

A tre giorni dalla manifestazione si incrociano i messaggi contraddittori: discussione "aperta" a Tursi senza risse

Corteo G8, tra pace e nuove tensioni

In città arrivano anche gli ultras del calcio per un convegno



L'ultima manifestazione in ricordo della morte di Carlo Giuliani lo scorso luglio

Nonostante allarmismi dell'ultima ora (sabato sera una riunione alla Sala Chiamata di vari gruppi ultrà italiani), la manifestazione sul G8 del 17 riconferma, attraverso i suoi organizzatori, le intenzioni pacifiche. Non solo. Ieri, 19 associazioni riunite all'Arci, hanno sottolineato che non «sarà una manifestazione contro la polizia, e non avrà nulla che fare con gli ultrà. Vigileremo sui partecipanti al corteo e invitiamo anche le famiglie a presentarsi». Un modo per sconfiggere le dichiarazioni di Luca Casarini, che aveva invitato a Genova le squadre neofasciste responsabili della guerriglia romana. La sortita di Casarini ha fatto registrare anche le critiche di Vittorio Agnoletto, già portavoce del Gsf.

Ieri intanto, al processo contro i 25 imputati di devastazione e saccheggio, uno dei legali della difesa, l'avvocato Mirko Mazzali ha chiesto che la sentenza non colpisca dei capri espiatori. Un altro avvocato, Emanuele Tambuscio ha invece chiesto al tribunale di trasmettere alla procura per falsa testimonianza le dichiarazioni di 4 tra funzionari di polizia e ufficiali dei carabinieri.

I SERVIZI A PAGINA III

